

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 03/04/2019

OGGETTO: ADESIONE AL PATTO DEI SINDACI PER IL CLIMA E L'ENERGIA E DELEGA AL SERVIZIO PIANIFICAZIONE ASSOCIATA DELL'UNIONE DEI COMUNI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA DELLA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO D'AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE E IL CLIMA (PAESC).

L'anno **duemiladiciannove** questo giorno di **mercoledì tre** del mese di **Aprile** alle ore **18:00** in Zola Predosa, presso la residenza comunale e nell'apposita sala delle adunanze.

In seguito ad avvisi scritti, notificati a ciascun Consigliere nelle forme prescritte, si è oggi adunato il Consiglio Comunale in sessione Ordinaria, seduta Pubblica per adunanza in Prima convocazione.

Fatto l'appello risultano all'inizio della seduta:

	Presente	Assente		Presente	Assente
1 FIORINI STEFANO	X		10 ZANETTI TIZIANO	X	
2 RUSSO ERNESTO	X		11 PISCHEDDA LIDIA ROSA	X	
3 BAI NORMA	X		12 NICOTRI LUCA	X	
4 TORCHI PATRIZIA		X	13 TADDIA MASSIMO	X	
5 FOLLARI MARIO		X	14 LELLI STEFANO	X	
6 MARTIGNONI ELISABETTA	X		15 NOBILE DOMENICO	X	
7 LORENZINI LUCA	X		16 VANELLI MARIO		X
8 BUSSOLARI LAURA	X		17 TESINI CLAUDIO	X	
9 BEGHELLI ILARIA		X			

Assume la presidenza Elisabetta Martignoni, quale Il Presidente del Consiglio Comunale.

Sono nominati scrutatori i Consiglieri: BAI NORMA, LELLI STEFANO, TESINI CLAUDIO.

Partecipa in funzione di Segretario Dott.ssa Daniela Olivi, la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Si dà atto che risultano entrati i Cons. Follari e Beghelli.

Durante la trattazione del presente punto risultano presenti n. 15 componenti.

Il Presidente dà atto della sussistenza del numero legale.

Assessori presenti: OCCHIALI DANIELA, RAMAZZA STEFANO, ANSALONI ALESSANDRO.

OGGETTO: ADESIONE AL PATTO DEI SINDACI PER IL CLIMA E L'ENERGIA E DELEGA AL SERVIZIO PIANIFICAZIONE ASSOCIATA DELL'UNIONE DEI COMUNI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA DELLA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO D'AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE E IL CLIMA (PAESC).

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentita la relazione dell'Assessore Stefano Ramazza, illustrativa della seguente proposta di delibera:

Richiamati:

- l'art. 4 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, a norma del quale gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico - amministrativo, definendo gli obiettivi ed i programmi da attuare ed adottando gli altri atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni;
- l'art. 42 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", che prevede le competenze del Consiglio Comunale limitandole ad alcuni atti fondamentali.

Richiamate:

- la Delibera del Consiglio Comunale n. 8 del 23/01/2019 con la quale è stata approvata la Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) periodo 2019/2021 (art. 170, comma 1, del D.lgs. n. 267/00);
- la Delibera del Consiglio Comunale n. 9 del 23/01/2019 con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione finanziario per il periodo 2019/2021 (art. 151 D.Lgs 267/2000 e art. 10 D.Lgs 118/2011);
- la Delibera di Giunta Comunale n. 10 del 6/02/2019 avente ad oggetto: "Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2019/2021 (Art. 169 del D.Lgs n. 267/2000). Parte Finanziaria".

Premesso che:

- l'Unione Europea ha adottato il 9 Marzo 2007 il documento "*Energia per un mondo che cambia*", impegnandosi a ridurre le proprie emissioni di CO2 del 20% entro il 2020, aumentando nel contempo del 20% il livello di efficienza energetica e del 20% la quota di utilizzo delle fonti di energia rinnovabile sul totale del mix energetico;
- il 23 gennaio 2008 con l'approvazione del primo Pacchetto Energia - Cambiamento climatico l'Unione Europea ha ridefinito il sistema delle quote di emissioni e promosso una diversa ripartizione degli sforzi da intraprendere per adempiere all'impegno comunitario per ridurre le emissioni di gas serra;
- l'Unione Europea ha individuato nelle città il contesto in cui è maggiormente utile agire per raggiungere gli obiettivi di riduzione delle emissioni;
- il 29 gennaio 2008 in occasione della Settimana Europea dell'Energia Sostenibile, la Commissione Europea ha lanciato il "*Covenant of Mayors - Patto dei Sindaci*" con lo scopo di coinvolgere le Amministrazioni e le Comunità locali per raggiungere gli obiettivi sopra citati e quindi ridurre le emissioni di CO2 di almeno il 20% entro il 2020;

Ricordato che il Comune di Zola con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 09/03/2011 ha aderito al "*Covenant of Mayors - Patto dei Sindaci*" e con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 07/03/2012 ha approvato il

Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) redatto con la collaborazione dell'Università di Bologna - Dipartimento di Chimica Industriale e dei Materiali;

Dato atto che :

- il 19 marzo 2014 la Commissione Europea ha lanciato, nel contesto della Strategia di Adattamento dell'UE, l'iniziativa *Mayors Adapt* per l'adattamento ai cambiamenti climatici;
- il 15 ottobre 2015, in occasione della cerimonia congiunta del **Covenant of Mayors e Mayors Adapt**, è stato lanciato ufficialmente il nuovo Patto dei Sindaci integrato per il Clima e l'Energia (allegato e parte integrante della presente deliberazione) nato dall'unione del Patto dei Sindaci e Mayors Adapt;
- l'iniziativa ha come quadro di riferimento il nuovo contesto della politica europea (vale a dire il Pacchetto 2030 su Clima ed Energia, la Strategia di adattamento dell'UE adottata dagli Stati membri dell'UE e la strategia dell'Unione dell'energia), che prevede la possibilità per l'ulteriore sviluppo del Patto dei Sindaci e il rafforzamento dei legami tra il Patto dei Sindaci e di Mayors Adapt;
- il Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia definisce un rinnovato impegno e una visione condivisa per il 2050, al fine di affrontare le seguenti sfide interconnesse:
 - Accelerare la decarbonizzazione dei territori locali, contribuendo così a mantenere il riscaldamento globale medio al di sotto di 2°C;
 - Rafforzare le capacità locali di adattarsi agli impatti degli inevitabili cambiamenti climatici, rendendo i nostri territori più resilienti;
 - Aumentare l'efficienza energetica e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili sui territori locali, garantendo così l'accesso universale a servizi energetici sicuri, sostenibili e accessibili a tutti;
- il Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia propone inoltre una portata globale, aprendo la partecipazione alle Autorità locali di tutto il mondo e invitando i Firmatari a condividere la loro visione, i risultati, l'esperienza e il know-how con gli Enti locali e regionali all'interno dell'UE e oltre;
- gli impegni fissati dal Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia prevedono:
 - un obiettivo di riduzione delle emissioni di CO2 di almeno il 40% entro il 2030;
 - l'integrazione delle politiche di adattamento agli impatti dei cambiamenti climatici;

Precisato che:

- il "*Piano energetico regionale al 2030*" ed il "*Piano triennale di attuazione 2017-2019*" della Regione Emilia Romagna assumono gli obiettivi europei al 2020, 2030 e 2050 in materia di clima ed energia come fondamentale fattore di sviluppo della società regionale e di definizione delle proprie politiche in questi ambiti;
- la Strategia regionale di adattamento e mitigazione - approvata in via definitiva lo scorso 20 dicembre dall'Assemblea Legislativa con delibera n. 187 del 2018 e precedentemente approvata in Giunta il 30 luglio con delibera n. 1256 del 2018, si propone di fornire un quadro d'insieme di riferimento per i settori regionali, le Amministrazioni e le Organizzazioni coinvolte, anche per valutare le implicazioni del cambiamento climatico nei diversi settori interessati;
- a tal riguardo la Regione Emilia-Romagna ha inteso sostenere e promuovere l'adesione dei Comuni al Nuovo Patto dei Sindaci attraverso :
 - una manifestazione di interesse, deliberata con atto di Giunta Regionale n. 2297 del 27/12/2018 ;
 - un bando deliberato con atto di di Giunta regionale n. 379 dell' 11/03/2019;

Considerato che:

- il bando regionale promuove le adesioni all'iniziativa europea, intendendo sia quelle ex novo, che il rinnovo da parte degli Enti locali che, avendo sottoscritto l'iniziativa della Commissione Europea prima del 15/10/2015 ed approvato il Piano di azione per l'Ener-

gia Sostenibile (PAES), vogliono aggiornare gli obiettivi al 2030 e di quelli che hanno aderito al Mayors Adapt e vogliono integrare la Strategia Locale di Adattamento con quella energetica, aderendo al nuovo Patto dei Sindaci prima del 2020 (orizzonte temporale delle precedenti iniziative);

- l'adesione al nuovo Patto dei Sindaci, comporta la redazione del PAESC, secondo le modalità indicate, nel sito web <http://www.eumayors.eu>, dalla Commissione europea, che si avvale dell'Ufficio del Patto dei Sindaci (Covenant of Mayors Office - CoMO) per il coordinamento dei firmatari;

Fatto constare che:

- in data 15 Febbraio 2019 si è riunito il **Forum degli Assessori all'ambiente**, i quali hanno espresso all'unanimità l'assenso all'adesione alla *“Manifestazione di interesse della Regione Emilia Romagna all'adesione al Nuovo Patto dei Sindaci e alla partecipazione ad un bando di finanziamento per la redazione dei Piani di Azione Sostenibile per l'Energia ed il Clima (PAESC)”*, individuando l'Adesione Congiunta - Opzione 1;
- con Delibera di Giunta n. 24 del 18/02/2019 l'Unione Valli del Reno Lavino Samoggia, ha approvato l'adesione alla manifestazione di interesse regionale, poiché, oltre essere obiettivi del *“Piano energetico regionale al 2030”*, del *“Piano triennale di attuazione 2017/2019”* e del Piano Urbanistico Generale previsto dalla Nuova Legge urbanistica Regionale n. 24/2017, la sostenibilità e l'adattamento climatico sono tematiche al centro delle politiche dei Comuni dell'Unione Valli del Reno, Lavino e Samoggia;
- con la citata Delibera di Giunta n. 24/2019 l'Unione, inoltre:
 - invitava i Comuni ad aderire al Nuovo Patto dei Sindaci, integrando l'impostazione degli attuali PAES che definiscono obiettivi individuali in termini di riduzione delle emissioni di CO2 (Adesione congiunta - Opzione 1);
 - dava atto che il provvedimento medesimo era finalizzato a richiedere i contributi di cui alla citata manifestazione di interesse e che, qualora l'eventuale contributo regionale non fosse sufficiente a coprire per intero le spese di redazione dei PAESC dei Comuni dell'Unione, si sarebbe valutato con successivo provvedimento l'eventuale quota di cofinanziamento a carico degli stessi;
- con Nota P.G. n. 4529/2019 del 22/02/2019 l'Unione ha trasmesso alla Regione Emilia-Romagna apposita domanda di partecipazione alla *“Manifestazione di interesse della Regione Emilia Romagna all'adesione al Nuovo Patto dei Sindaci e alla partecipazione ad un bando di finanziamento per la redazione dei Piani di Azione Sostenibile per l'Energia ed il Clima (PAESC)”*, sottoscritta digitalmente dal Presidente di Unione a nome e per conto di tutti i Comuni dell'Unione;

Considerato che:

- per tradurre questi impegni politici in azioni e misure concrete, i Firmatari si impegnano formalmente ad adempiere al seguente processo graduale:
 - Preparare un **Inventario di Base delle Emissioni** e una **Valutazione di Rischi e Vulnerabilità al cambiamento climatico**;
 - Presentare un **Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile ed il Clima (PAESC)** che verrà redatto ad implementazione del PAES precedentemente approvato entro due anni dalla firma del Patto;
 - **Presentare rapporti di monitoraggio** almeno ogni due anni dalla presentazione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima, a fini di valutazione, monitoraggio e verifica;
- sull'Inventario Base delle Emissioni (IBE) relativo ad uno specifico anno di riferimento saranno individuati e calcolati gli obiettivi di riduzione delle emissioni;
- la valutazione di Rischi e Vulnerabilità al cambiamento climatico svilupperà un quadro completo dei rischi attuali e futuri del cambiamento climatico, identificherà le opportunità che ne derivano e fornirà informazioni su come valutare la capacità di adattamento;

- il PAESC delinea le principali azioni che le autorità locali pianificano di intraprendere per la mitigazione (azioni intraprese per ridurre le emissioni di CO2 e possibilmente degli altri gas serra) e l'adattamento (azioni intraprese per contrastare gli effetti e le vulnerabilità del cambiamento climatico);
- il PAESC dovrà essere predisposto e approvato dal Consiglio comunale, di ogni singolo Comune aderente, entro 24 mesi dall'adesione al Patto dei Sindaci;
- il PAESC dovrà essere monitorato e aggiornato con una cadenza non superiore a due anni predisponendo specifici Rapporti di attuazione;

Valutato che:

- l'impegno, assunto a livello europeo attraverso l'adesione al Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia, potrà essere raggiunto solo se lo stesso sarà condiviso dagli stakeholder locali, dai cittadini e dai loro raggruppamenti;
- i governi locali, quali amministrazioni più vicine ai cittadini, possono e devono a tal fine coordinare le azioni e realizzare esempi concreti in tale ambito;

Ritenuto di condividere l'iniziativa;

Dato atto che il presente punto è stato presentato e discusso nella competente Commissione Consiliare Urbanistica/Commercio in data 26/03/2019;

Preso atto che dei pareri di regolarità tecnica e contabile espressi dal Responsabile competente per materia e dal Ragioniere ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. di seguito riportati;

Per tutto quanto sopra premesso e considerato;

D E L I B E R A

1. di dare mandato al Presidente dell'Unione di aderire in forma congiunta al "Nuovo Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia" (testo parte integrante e sostanziale del presente atto allegato "A"), che prevede che le Amministrazioni si impegnino a ridurre le emissioni di CO2 di almeno il 40% entro il 2030, come parte del Gruppo denominato "Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia", composto dai Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia, Zola Predosa;
2. di approvare l'adesione al Patto in forma congiunta in cui i firmatari del Nuovo Patto si impegnano a raggiungere gli obiettivi collettivamente con azioni congiunte o individuali entro i propri territori (adesione opzione 1 collettiva - PAESC congiunto per ogni firmatario);
3. di dare atto che si farà fronte alle spese per la redazione dei PAESC, attraverso il bando regionale approvato con la delibera di Giunta regionale n. 379 dell'11 marzo 2019, e qualora il contributo non fosse sufficiente a coprire l'intera spesa, si provvederà ad impegnare la quota di cofinanziamento necessaria con le risorse disponibili nel Bilancio comunale dell'annualità in cui l'obbligazione sarà esigibile;
4. di delegare l'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia alla predisposizione in forma congiunta (Opzione 1) del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima di tutti i Comuni dell'Unione, entro due anni dalla firma del Patto da parte del Presidente dell'Unione;
5. che la parte del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima relativo al territorio del Comune di Zola Predosa dovrà essere redatto implementando e adeguando gli obiettivi di riduzione delle emissioni di CO2 già raggiunti con il Piano d'Azione per l'Energia Soste-

nibile(PAES) approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 07/03/2012;

6. che il nuovo Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima del Comune di Zola dovrà essere approvato dal Consiglio Comunale;
7. di individuare quale Responsabile del procedimento il Direttore della 3 area di cui al Macro-modello organizzativo aggiornato con Delibera giunta n. 26 del 20/3/2019 o chi per Lui in termini di Statuto e Regolamento;
8. di dichiarare, per la necessità di dare tempestiva adesione all'iniziativa, immediatamente eseguibile la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.>>

Il Presidente del Consiglio dà la parola ai Consiglieri per il dibattito consiliare, i cui punti salienti sono di seguito riportati:

Interviene il **Consigliere Stefano Lelli, Capogruppo "Forza Italia"**. Premette che il suo gruppo sta studiando il PUMS. Chiede se, vista l'imminente scadenza del mandato, delegando l'adesione alla prossima Amministrazione e non votando ora il patto, si perdano contributi o vantaggi economici.

L' **Assessore** risponde che se non si aderisce ora si perdono i contributi perchè l'adesione al patto dei Sindaci è la condizione necessaria per far partecipare l'Unione dei Comuni al bando regionale, la cui scadenza è vicina. L'Unione può partecipare al bando solo se tutti i Comuni hanno aderito. Questa adesione è un'occasione per proseguire quanto già avviato con la precedente adesione del 2012 e rappresenta una possibilità ulteriore per accedere ai finanziamenti regionali.

Interviene il **Consigliere Stefano Lelli, Capogruppo "Forza Italia"**. Condivide totalmente quanto previsto dal patto però non comprende il motivo per cui la Regione Emilia Romagna faccia scadere il termine per presentare l'adesione in concomitanza con la scadenza del mandato. Pur apprezzando il contenuto, se i termini sono stati stabiliti dalla Regione gli sembra strumentale per indurre i Sindaci attuali ad adottare un documento che vincola poi i prossimi Sindaci.

Interviene la **Consigliera Norma Bai, Gruppo "P.D."**. All'interno della delibera ci sono elementi per capire che la scelta deriva dal Piano precedente in cui era prevista una durata che sta per scadere per cui ora bisogna rinnovare l'adesione. Si è già in ritardo perchè il protocollo di Kyoto esiste dal 1995 e si arriva nel 2019 a ragionare ancora di questi temi. Si capisce che il tempo è scaduto come dimostra la recente protesta di migliaia di giovani scesi in piazza di recente. Bisogna prendere atto che il mondo sta morendo e che in soli 150 anni, con la rivoluzione industriale, il pianeta è stato rovinato in maniera quasi irreversibile. Questo è un atto molto importante. Questa adesione rappresenta un atto politico di indirizzo che pone obiettivi alti ed ambiziosi, in cui si prevede un'analisi dei rischi ambientali, lo studio di azioni di mitigazione e la riduzione delle emissioni di CO2 del 40%. Sono azioni che hanno un peso notevole.

Il nuovo Consiglio Comunale dovrà approvare il progetto entro il 2020. Questi obiettivi riguarderanno le abitudini di tutti e porteranno a rivederle. L'adesione di 7700 firmatari significa che c'è una volontà globale di agire. Esistono già strumenti come il PUMS, il PAIS, i nuovi treni, le domeniche ecologiche. Sono piccoli passi ma occorre andare avanti e fare scelte radicali.

In serata a Bologna, per esempio, si è svolto un incontro per presentare il progetto dei tram e sono già nati i comitati contrari. Ci saranno anche quelli a favore ma il concetto è che bisogna fare.

Dichiara il voto favorevole.

Interviene il **Consigliere Massimo Taddia, Gruppo "Movimento 5 Stelle"**.

Chiede una precisazione rispetto al fatto che nell'ultimo consiglio di Unione sia stato votato lo stesso atto. Chiede la differenza tra quanto votato in Unione e quello che viene portato in Consiglio Comunale e come mai si sia votato prima in Unione.

Risponde il **Presidente del Consiglio Elisabetta Martignoni** che ricorda come l'Unione sia un Ente di secondo livello con una governance che prevede passaggi nei singoli Comuni poichè la sovranità è in capo ai rispettivi Consigli comunali. Questo è il motivo per cui quasi tutto quello che viene approvato in Unione viene sottoposto ai Comuni.

Interviene l'**Assessore Ramazza** il quale spiega che l'Unione ha anch'essa deliberato per rendersi capofila per tutti i Comuni e aderire come unico soggetto al bando della Regione. Affinchè l'Unione possa aderire sussiste la condizione indispensabile dell'adesione al Patto dei Sindaci da parte dei 5 Comuni, mettendo così in condizione l'Unione di procedere nel senso di quanto deliberato.

Interviene il **Consigliere Claudio Tesini, Capogruppo "Zola Bene comune"**. Si dichiara molto sensibile al tema sul quale si è già molto in ritardo rispetto ad altre realtà. Si tratta di uno strumento valido a patto che si attuino le indicazioni che vengono date. Dichiara voto favorevole.

Interviene l'**Assessore Ramazza** il quale ritiene che il fatto che l'Europa chieda ai singoli Enti di agire concretamente per migliorare il clima sia assolutamente positivo. Ritiene strano che questa adesione, fatta ora, venga invece ritenuta un legare le mani a chi verrà. Ritiene incoerente il discorso di chi da un lato la sostiene ma dall'altro ne sospetta una strumentalizzazione. Se il tema ambientale sta a cuore a tutti questo patto dà strumenti per realizzare quanto auspicato. Non si lega le mani a nessuno e come Unione si possono mettere in circolo le azioni da adottare in futuro.

Interviene il **Consigliere Lelli** ambisce a conoscere tutto del PUMS nel quale si parla anche di abbattimento di barriere architettoniche ed è prevista la figura del disability manager per sovrintendere a tutte le opere pubbliche.

E' convinto che su certe azioni sia una questione di sensibilità come il fatto che sia stato già tutto deciso in Unione, verso la quale è diffidente perchè non c'è democrazia ed i Comuni vengono privati della loro sovranità. Come il fatto che la Regione è a conoscenza che ci saranno le elezioni ed ha adottato un bando proprio ora. Per questi motivi dichiara il proprio voto di astensione.

Interviene la Consigliera Bai. Ribadisce che l'Unione ha dato la disponibilità ad essere capofila ma sono i Comuni che validano un percorso. Non si legano le mani a nessuno ma si dà l'opportunità al prossimo Consiglio di adottare un progetto ambientale. Non votare a favore significa perdere l'opportunità di partecipare a un bando aperto. Ricorda che i Sindaci non sono da soli ad adottare queste misure ma è un impegno assunto a livello europeo. Senza la collaborazione di tutti non si migliorano le condizioni dell'ambiente.

Specifica che il disability manager è una figura interessante che a Bologna è già stata istituita per migliorare la vita delle persone con disabilità ed anche a Zola Predosa questa figura, in futuro, avrà la sua importanza.

- Successivamente il Presidente, assistito dagli scrutatori, mette ai voti per alzata di mano la proposta innanzi riportata.

L'esito della votazione è il seguente:

Presenti n. 15 consiglieri;

n. 13 voti favorevoli

n. 2 astenuti (Lelli e Nobile)

n. 0 voti contrari

LA PROPOSTA E' APPROVATA

Di seguito il Presidente mette ai voti per alzata di mano la proposta di immediata eseguibilità.

L'esito della votazione è il seguente:

Presenti n. 15 consiglieri;

n. 13 voti favorevoli

n. 2 astenuti (Lelli e Nobile)
n. 0 voti contrari

LA PROPOSTA E' APPROVATA

Indi, si dichiara il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4 comma, del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.

Il Responsabile Ambiente

Ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i. esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

ZOLA PREDOSA, 27/03/2019

Il Responsabile
F.to Simonetta Bernardi / INFOCERT SPA
(sottoscrizione digitale)

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i. esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.

ZOLA PREDOSA, 02/04/2019

Il Responsabile
F.to Manuela Santi / INFOCERT SPA
(sottoscrizione digitale)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 32 del 03/04/2019

Dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4°, Dlgs. 267/2000

Il presente atto viene letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente del Consiglio Comunale

Elisabetta Martignoni

(Documento sottoscritto digitalmente)

Il Segretario Generale

Dott.ssa Daniela Olivi

(Documento sottoscritto digitalmente)



IL PATTO DEI SINDACI PER IL CLIMA E L'ENERGIA

Noi, Sindaci firmatari del presente Patto, condividiamo la visione per un futuro sostenibile, a prescindere dalle dimensioni del nostro comune o dalla sua ubicazione geografica. Tale visione comune anima la nostra azione volta ad affrontare le sfide interconnesse: mitigazione degli effetti conseguenti al cambiamento climatico, adattamento ed energia sostenibile. Insieme, siamo pronti ad adottare misure concrete a lungo termine che forniscano un contesto stabile dal punto di vista ambientale, sociale ed economico per le generazioni presenti e per quelle future. È nostra responsabilità collettiva costruire territori più sostenibili, attraenti, vivibili, resilienti e ad alta efficienza energetica.

NOI, SINDACI, RICONOSCIAMO CHE:

il cambiamento climatico è già in corso ed è una delle principali sfide globali del nostro tempo, esige un'azione immediata e la cooperazione tra autorità locali, regionali e nazionali di tutto il mondo;

le autorità locali e regionali sono fondamentali per la transizione energetica e la lotta al cambiamento climatico al livello di governance più vicina ai cittadini. Esse condividono la responsabilità delle azioni per il clima con il livello regionale e nazionale e sono disposte ad agire senza tener conto degli impegni delle altre parti; le autorità locali e regionali, in tutti i contesti socio-economici e in qualsiasi area geografica, sono impegnate in prima linea per ridurre la vulnerabilità del proprio territorio a fronte dei diversi impatti del cambiamento climatico. Sebbene gli sforzi per la riduzione delle emissioni siano già in atto, l'adattamento resta tuttavia un complemento indispensabile e necessario delle politiche di mitigazione;

la mitigazione degli effetti conseguenti al cambiamento climatico e l'adattamento possono portare numerosi vantaggi all'ambiente, alla società e all'economia. Affrontate congiuntamente, dischiudono nuove opportunità per promuovere lo sviluppo locale sostenibile. A tal fine, intendiamo costruire infrastrutture e comunità inclusive, resilienti ai cambiamenti climatici e ad alta efficienza energetica; migliorare la qualità della vita; stimolare gli investimenti e l'innovazione; rilanciare l'economia locale e creare posti di lavoro; consolidare l'impegno e la cooperazione dei portatori di interesse;

le soluzioni locali per le sfide climatiche ed energetiche contribuiscono a fornire ai cittadini energia sicura, sostenibile, competitiva e a prezzi accessibili e pertanto concorrono a ridurre la dipendenza energetica e a proteggere i consumatori vulnerabili.



NOI, SINDACI, CONDIVIDIAMO UNA VISIONE COMUNE PER IL 2050 CHE MIRA A CONSEGUIRE:

- territori decarbonizzati, contribuendo così a contenere l'incremento della temperatura globale ben al di sotto di + 2 °C al di sopra dei livelli preindustriali, in linea con l'accordo internazionale sul clima raggiunto alla conferenza COP 21 tenutasi a Parigi nel dicembre 2015;
- territori più resilienti per prepararsi agli inevitabili effetti negativi del cambiamento climatico;
- accesso universale a servizi energetici sicuri, sostenibili e alla portata di tutti, migliorando così la qualità della vita e la sicurezza energetica.

PER CONCRETIZZARE QUESTA VISIONE, NOI SINDACI CI IMPEGNAMO A:

- ridurre le emissioni di CO₂ (e possibilmente di altri gas serra) sul territorio dei nostri comuni di **almeno il 40% entro il 2030**, in particolare mediante una migliore efficienza energetica e un maggiore impiego di fonti di energia rinnovabili;
- accrescere la nostra resilienza adattandoci agli effetti del cambiamento climatico;
- mettere in comune la nostra visione, i nostri risultati, la nostra esperienza e il nostro know-how con le altre autorità locali e regionali dell'UE e oltre i confini dell'Unione attraverso la cooperazione diretta e lo scambio inter pares, in particolare nell'ambito del patto globale dei sindaci.

Per tradurre in azioni concrete l'impegno delle nostre autorità locali, ci impegniamo a seguire passo per passo la tabella di marcia presentata nell'allegato I, tra cui lo sviluppo di un Piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima e a realizzare un monitoraggio costante del suo andamento.

NOI, SINDACI, RICONOSCIAMO CHE IL NOSTRO IMPEGNO RICHIEDE:

- una forte leadership politica;
- la definizione di ambiziosi obiettivi a lungo termine che vadano oltre i mandati politici;
- un'(inter)azione coordinata tra mitigazione e adattamento attraverso la mobilitazione di tutti gli uffici comunali interessati;
- un approccio territoriale intersettoriale e olistico;
- l'allocazione di risorse umane, tecniche e finanziarie adeguate;
- l'impegno di tutti i soggetti interessati presenti nei nostri territori;



- la trasformazione dei cittadini, in quanto consumatori fondamentali di energia, in "prosumer" (prosumatori) e soggetti attivi in un sistema energetico che gestisca la domanda;
- un'azione immediata, in particolare attraverso misure flessibili e "senza rimpianti";
- l'attuazione di soluzioni intelligenti per affrontare le sfide tecniche e sociali della transizione energetica;
- adeguamenti periodici delle nostre azioni in base ai risultati delle attività di monitoraggio e valutazione;
- una cooperazione combinata verticale e orizzontale tra le autorità locali e tutti gli altri livelli di governo.

NOI, SINDACI, ACCOGLIAMO FAVOREVOLMENTE:

- l'iniziativa della Commissione europea che riunisce i due pilastri della lotta al cambiamento climatico, la mitigazione e l'adattamento, e che consolida ulteriormente le sinergie con le altre politiche e iniziative dell'UE in materia;
- il sostegno fornito dalla Commissione europea all'estensione del modello del Patto dei sindaci ad altre parti del mondo grazie al Patto globale dei sindaci;
- il sostegno fornito dal Comitato delle Regioni, voce istituzionale delle autorità locali e regionali dell'UE, al Patto dei sindaci e ai suoi obiettivi;
- l'assistenza prestata dagli Stati membri, dalle Regioni, dalle Provincie e dalle città promotrici e da altre strutture istituzionali alle autorità locali per ottemperare agli impegni in materia di mitigazione e adattamento assunti nell'ambito del Patto dei sindaci.

NOI, SINDACI, INVITIAMO:

– LE ALTRE AUTORITÀ LOCALI A:

- unirsi a noi nella comunità del Patto dei sindaci;
- condividere le conoscenze e intraprendere attività per lo sviluppo delle capacità nell'ambito del Patto dei sindaci.



– **LE AUTORITÀ REGIONALI/SUBNAZIONALI A:**

- fornirci orientamenti strategici, politiche, sostegno tecnico e finanziario per lo sviluppo, l'attuazione e il monitoraggio dei nostri piani d'azione e delle misure correlate;
- aiutarci a promuovere la cooperazione e gli approcci congiunti per un'azione più efficiente e più integrata.

– **I GOVERNI NAZIONALI A:**

- assumersi le proprie responsabilità nell'affrontare il cambiamento climatico e a fornire un adeguato sostegno strategico, tecnico e finanziario per la preparazione e l'attuazione delle nostre strategie locali di mitigazione e adattamento;
- coinvolgerci nella preparazione e attuazione delle strategie nazionali di mitigazione e adattamento;
- garantire un accesso adeguato ai meccanismi di finanziamento per sostenere l'azione per il clima e l'energia a livello locale;
- riconoscere l'impatto dei nostri sforzi a livello locale, tenere conto delle nostre esigenze e dar conto delle nostre opinioni nei consessi europei e internazionali sul clima.

– **LE ISTITUZIONI EUROPEE A:**

- consolidare i quadri strategici che sostengono l'attuazione di strategie a livello locale per il clima e l'energia e la cooperazione tra città;
- fornirci un'adeguata assistenza operativa, tecnica e promozionale;
- continuare a includere il Patto dei sindaci nei pertinenti programmi, politiche e attività di sostegno dell'Unione europea, coinvolgendoci al tempo stesso nelle fasi di preparazione e attuazione;
- continuare a mettere a disposizione opportunità di finanziamento per l'attuazione dei nostri impegni e a proporre strutture dedicate di assistenza allo sviluppo dei progetti che ci aiutano a sviluppare, bandire e avviare programmi d'investimento;
- riconoscere il nostro ruolo e i nostri sforzi in materia di mitigazione e adattamento e condividere i nostri risultati con la comunità internazionale.



– **ALTRI SOGGETTI INTERESSATI¹ A:**

- mobilitarsi e condividere l'esperienza, il know-how, le tecnologie e le risorse finanziarie che integrano e rafforzano gli sforzi compiuti a livello locale, aumentare gradualmente le attività per lo sviluppo delle capacità, favorire l'innovazione e rilanciare gli investimenti;
- diventare protagonisti attivi della transizione energetica e sostenerci attraverso la partecipazione nell'azione delle comunità.

¹ Ad es., settore privato, istituzioni finanziarie, società civile, comunità scientifica e accademica.



ALLEGATO I

IL PATTO DEI SINDACI: PROCESSO GRADUALE E PRINCIPI GUIDA

UNA TABELLA DI MARCIA COMUNE PER UNA VISIONE CONDIVISA

Per raggiungere i propri obiettivi in materia di mitigazione e adattamento, i firmatari del Patto dei sindaci s'impegnano a compiere una serie di passi:

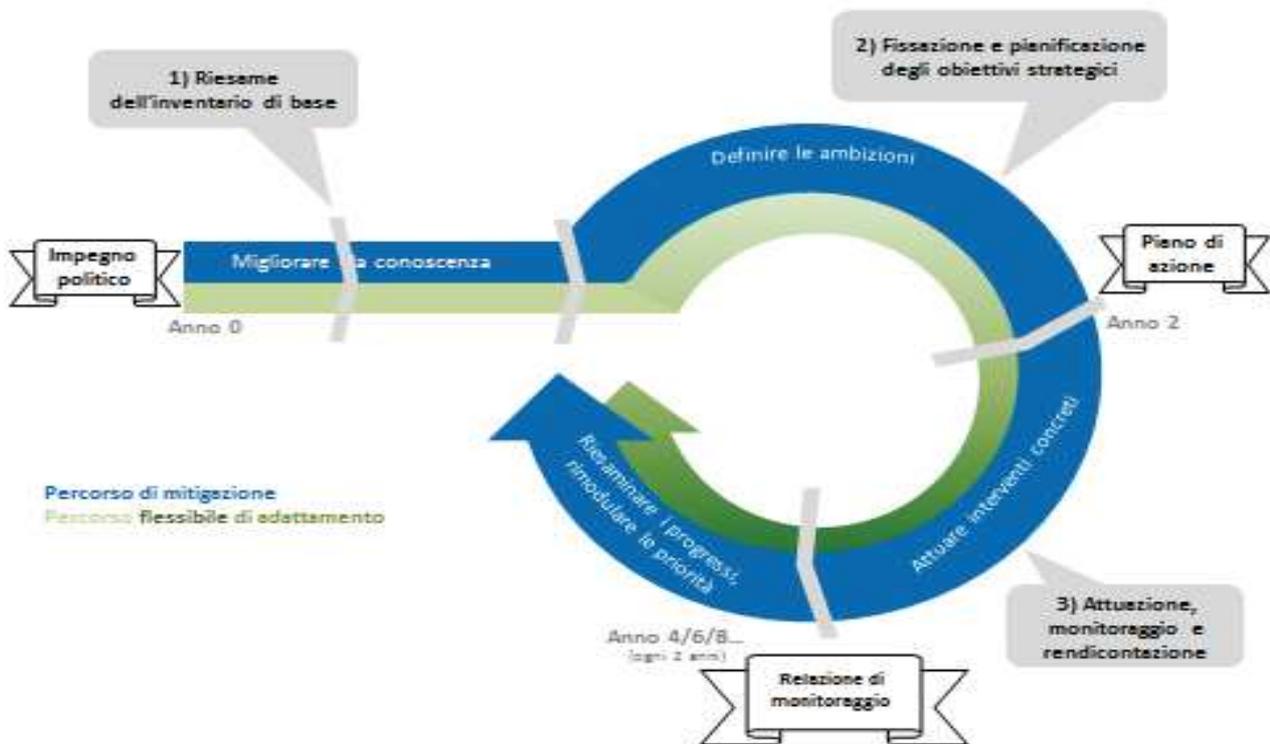
PASSI/PILASTRI	MITIGAZIONE	ADATTAMENTO
1) Avvio e revisione dell'inventario di base	Preparare un inventario di base delle emissioni	Preparare una valutazione dei rischi e delle vulnerabilità indotti dal cambiamento climatico
2) Definizione e pianificazione degli obiettivi strategici	Presentare un Piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima , integrando gli aspetti di mitigazione e adattamento* nelle pertinenti politiche, strategie e piani <u>entro due anni dalla decisione del consiglio comunale</u>	
3) Attuazione, monitoraggio e rendicontazione	Relazione di avanzamento <u>ogni due anni dopo la presentazione del Piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima</u> sulla piattaforma dell'iniziativa	

* *La strategia di adattamento dovrebbe essere parte integrante del Piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima e/o sviluppata e inclusa in uno o più documenti a parte. I firmatari possono scegliere il formato che preferiscono — si veda di seguito il paragrafo "Percorso di adattamento".*

Il primo e il secondo anno sono propedeutici alla redazione del piano, poiché le attività sono incentrate sulla valutazione della situazione (principali fonti di emissioni e i loro rispettivi potenziali di riduzione, principali rischi climatici e vulnerabilità e sfide attuali/future ad essi correlate), sull'individuazione delle priorità in termini di mitigazione e adattamento e sui primi successi, rafforzando la partecipazione a livello comunitario e mobilitando risorse e capacità adeguate per intraprendere le azioni necessarie. Gli anni successivi s'incentreranno sul rafforzamento e l'aumento graduale delle azioni e dei progetti avviati per accelerare il cambiamento.



PERCORSI FLESSIBILI, ADATTABILI ALLE REALTÀ LOCALI:



Il Patto dei sindaci definisce un quadro d'azione che aiuta le autorità locali a tradurre in pratica le loro ambizioni in materia di mitigazione e adattamento, tenendo presente la diversità del territorio. Le città firmatarie sono lasciate libere di scegliere il modo migliore per attuare le proprie azioni a livello locale. Sebbene le priorità siano diverse, le autorità locali sono invitate ad agire in maniera olistica e integrata.

– Percorso di mitigazione

Il percorso di mitigazione offre ai firmatari una certa flessibilità, in particolare per quanto concerne l'inventario delle emissioni (ad es. anno di riferimento iniziale, settori fondamentali da affrontare, fattori di emissione utilizzati per il calcolo, unità di emissione utilizzata per la rendicontazione², ecc.).

– Percorso di adattamento

Il percorso di adattamento viene mantenuto sufficientemente flessibile per integrare le nuove conoscenze e scoperte e per tenere conto delle mutevoli condizioni e capacità dei firmatari. Entro due anni deve essere eseguita, come concordato, una valutazione della vulnerabilità e del rischio climatico, i cui risultati getteranno le basi per stabilire come rendere il territorio più resiliente. La strategia di adattamento, che dovrebbe essere integrata nel Piano d'azione per l'energia sostenibile

²

I firmatari possono decidere di comunicare le emissioni in CO₂ (anidride carbonica) o CO₂ equivalente. Quest'ultima modalità consente loro di tenere conto di altre emissioni di gas serra, in particolare CH₄ (metano) e N₂O (ossido di azoto).



e il clima e/o inclusa in altri documenti di programmazione correlati, può essere consolidata e rimodulata con il passare del tempo. Le azioni "senza rimpianti" potrebbero essere considerate per prime e negli anni essere completate da altre azioni (ad es. quando la situazione viene riesaminata ogni due anni, in occasione delle revisioni del Piano d'azione); in questo modo l'adattamento potrà avvenire per tempo e a costi minori.

UN MOVIMENTO CREDIBILE E TRASPARENTE:

- **Approvazione politica:** l'impegno, il Piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima e altri documenti di programmazione correlati devono essere ratificati mediante una risoluzione/delibera del consiglio comunale. In questo modo viene garantito il sostegno politico a lungo termine.
- **Un quadro solido, coerente, trasparente e armonizzato per la raccolta dei dati e le attività di rendicontazione:** sulla base delle esperienze dei Comuni, delle Regioni e delle reti di città, la metodologia del Patto dei sindaci fa affidamento su una solida base tecnica e scientifica sviluppata di concerto con la Commissione europea. Sono stati sviluppati principi metodologici e modelli di rendicontazione comuni, che consentono ai firmatari di monitorare, comunicare e divulgare pubblicamente, in modo sistematico e strutturato i progressi compiuti. Una volta presentato il Piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima viene divulgato via il profilo online del firmatario sul sito web del Patto dei Sindaci. Tutto questo a garanzia della trasparenza, dell'affidabilità e della comparabilità delle azioni per il clima a livello locale.
- **Riconoscimento e alta visibilità degli sforzi compiuti:** i risultati individuali e collettivi, raccolti mediante i modelli di rendicontazione, sono messi a disposizione del pubblico — sul sito web del Patto dei sindaci — per essere fonte d'ispirazione e facilitare gli scambi e l'autovalutazione. La comunicazione di dati tramite il Patto dei sindaci consente ai firmatari di dimostrare l'enorme impatto delle azioni da loro intraprese sul territorio. I dati compilati nel quadro delle attività di rendicontazione del Patto dei sindaci forniscono anche ai legislatori nazionali, europei e internazionali un feedback indispensabile sulle azioni a livello locale.
- **Valutazione dei dati comunicati dai firmatari:** questo controllo di qualità concorre a garantire l'attendibilità e l'affidabilità dell'intera iniziativa del Patto dei sindaci.
- **Sospensione in caso di inottemperanza:** i firmatari acconsentono a essere sospesi dall'iniziativa, previa comunicazione scritta da parte dell'Ufficio del Patto dei sindaci, in caso di mancata presentazione dei documenti summenzionati (vale a dire il Piano d'azione per l'energia sostenibile e le relazioni di monitoraggio) entro i termini previsti. Questa procedura è volta a garantire trasparenza, solidità e correttezza nei confronti degli altri firmatari che mantengono i propri impegni.



ALLEGATO II

CONTESTO

I firmatari del Patto dei sindaci aderiscono al movimento nella piena consapevolezza delle seguenti considerazioni:

- il Gruppo intergovernativo di esperti sul cambiamento climatico (IPCC) nel suo [Quinto rapporto di valutazione](#) ha confermato che il cambiamento climatico è una realtà e che le attività imputabili all'uomo continuano a ripercuotersi sul clima della terra;
- sulla base dei risultati dell'IPCC, la mitigazione e l'adattamento sono approcci complementari per ridurre i rischi dell'impatto del cambiamento climatico su diverse scale temporali;
- i governi nazionali hanno concordato nell'ambito della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (UNFCCC) l'obiettivo comune di contenere l'aumento della temperatura globale entro 2 °C rispetto ai livelli preindustriali;
- nell'ambito della Conferenza delle Nazioni Unite Rio+20 i governi nazionali hanno concordato una serie di [obiettivi di sviluppo sostenibile](#) (SDG – *Sustainable Development Goals*); tra questi l'obiettivo 7 esige che la comunità internazionale "assicuri a chiunque l'accesso a sistemi di energia moderni, sostenibili, affidabili e alla portata di tutti"; l'obiettivo 11 chiede di "rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili" e l'obiettivo 13 di "avviare con urgenza azioni per contrastare il cambiamento climatico e i suoi effetti";
- l'iniziativa [energia sostenibile per tutti](#) lanciata nel 2011 dal Segretario Generale delle Nazioni Unite, punta a raggiungere entro il 2030 i tre obiettivi interconnessi illustrati di seguito: "garantire l'accesso universale a servizi energetici moderni", "raddoppiare il tasso globale di miglioramento dell'efficienza energetica" e "raddoppiare la quota di energia da fonti rinnovabili nel mix energetico globale";
- la Commissione europea (CE) nel 2008 ha istituito ufficialmente il Patto dei sindaci e nel 2014 ha varato l'iniziativa "Mayors Adapt" quale azione chiave della [Strategia UE per l'adattamento ai cambiamenti climatici](#) (CE, 2013) per coinvolgere e sostenere le autorità locali nelle azioni in materia di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico;
- dalla sua istituzione, il Patto dei sindaci è stato riconosciuto come uno strumento fondamentale dell'UE, in particolare nella strategia per [l'Unione dell'energia](#) (CE, 2015) e nella strategia europea per la [sicurezza energetica](#) (CE, 2014), per accelerare la transizione energetica e accrescere la sicurezza dell'approvvigionamento energetico;



- nell'ottobre 2014 l'UE ha adottato il [quadro per le politiche dell'energia e del clima all'orizzonte 2030](#) che ha fissato nuovi obiettivi in materia di clima e energia: una riduzione almeno del 40% delle emissioni nazionali di gas a effetto serra, almeno il 27% dell'energia consumata nell'UE deve provenire da fonti rinnovabili, un miglioramento dell'efficienza energetica non inferiore al 27%;
- la Commissione europea ha adottato nel 2011 la "[tabella di marcia verso un'economia competitiva a basse emissioni di carbonio nel 2050](#)" finalizzata a ridurre entro il 2050 le emissioni di gas a effetto serra dell'80-95% rispetto ai livelli del 1990, un'iniziativa accolta favorevolmente anche dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea;
- il Comitato delle Regioni dell'UE (CdR) sottolinea il suo rinnovato impegno a sostenere ulteriormente il Patto dei sindaci, ad esempio attraverso una piattaforma dedicata in seno al CdR e mediante altri strumenti, come delineato nel Parere sul futuro del Patto (ENVE-VI-006).



ALLEGATO III

GLOSSARIO

- **Adattamento:** le azioni intraprese per anticipare le conseguenze avverse del cambiamento climatico, prevenire o minimizzare i potenziali danni o valorizzare le opportunità che potrebbero scaturirne.
- **Cambiamento climatico:** qualsiasi cambiamento del clima nel corso del tempo, dovuto alla naturale variabilità o imputabile all'azione dell'uomo.
- **Inventario delle emissioni:** quantificazione della quantità di gas serra (CO₂ o CO₂ equivalente) emessa a causa del consumo energetico nel territorio di un firmatario del Patto dei sindaci durante un anno specifico; consente di individuare le principali fonti di emissioni e i rispettivi potenziali di riduzione.
- **Mitigazione:** le azioni intraprese per ridurre le concentrazioni di gas serra rilasciati nell'atmosfera.
- **Relazione di monitoraggio:** documento che i firmatari del Patto dei sindaci si impegnano a trasmettere ogni due anni dalla data di presentazione del proprio Piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima, che delinea i risultati intermedi della sua attuazione. La relazione ha l'obiettivo di verificare il conseguimento degli obiettivi previsti.
- **Opzioni (adattamento) "senza rimpianti":** attività che offrono vantaggi economici e ambientali immediati. Sono utili in tutti gli scenari climatici plausibili.
- **"Prosumer" (prosumatori):** consumatori proattivi, che oltre a consumare energia si assumono anche la responsabilità della sua produzione.
- **Resilienza:** la capacità di un sistema sociale o di un ecosistema di assorbire i fattori perturbanti mantenendo le stesse modalità di funzionamento di base e la capacità di adattarsi allo stress e al cambiamento (climatico).
- **Valutazione del rischio e della vulnerabilità:** un'analisi che determina la natura e la portata del rischio prendendo in esame i potenziali pericoli e valutando la vulnerabilità che potrebbe costituire una minaccia potenziale o nuocere a persone, beni, mezzi di sostentamento e all'ambiente da cui essi dipendono; consente di individuare le aree di criticità fornendo così informazioni per il processo decisionale. La valutazione potrebbe prendere in esame i rischi correlati a inondazioni, temperature estreme e ondate di calore, siccità e penuria idrica, tempeste e altri eventi climatici estremi, incremento degli incendi boschivi, innalzamento del livello del mare ed erosione costiera (laddove pertinente).
- **Rischio:** probabilità di conseguenze dannose o perdite in termini sociali, economici o ambientali (ad es. decessi, condizioni di salute, mezzi di sussistenza, beni e servizi) che potrebbero colpire una specifica comunità o società particolarmente vulnerabile in un periodo specifico in futuro.



- **Piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima:** documento fondamentale in cui i firmatari del Patto dei sindaci descrivono come intendono tradurre in pratica gli impegni assunti. Definisce le azioni per la mitigazione e l'adattamento poste in essere per conseguire gli obiettivi, unitamente alle scadenze temporali e alle responsabilità attribuite.
- **Vulnerabilità:** il grado in cui un sistema è esposto agli effetti avversi del cambiamento climatico, tra cui la variabilità del clima e gli eventi climatici estremi (il contrario di resilienza) ed è incapace di farvi fronte.